

COMUNICATO STAMPA

Verso la multiutility toscana: diamo forza ai territori

1,5 miliardi di euro di maggiori investimenti, incremento occupazionale, efficientamento dei servizi, riduzione delle tariffe, raddoppio dei dividendi, sostenibilità ambientale e sociale, tra gli obiettivi della futura Public Company. Dopo l'approvazione del progetto nei CdA, a seguire il passaggio nei consigli comunali ed assemblee dei soci.

Firenze, 3 maggio 2022 - Con l'atto di fusione approvato dai consigli di amministrazione di Acqua Toscana SpA, Consiag SpA e Publiservizi SpA e Alia Servizi Ambientali SpA si avvia formalmente il percorso per la costituzione della Multiutility Toscana, la nuova holding dei servizi pubblici locali, partecipata da sessantasei comuni della Toscana Centrale, tra i territori dell'Empolese Valdelsa e le province di Firenze, Prato e Pistoia.

La struttura post fusione, con quote destinate ai Comuni di Firenze (37,1%), Prato (18,2%), Pistoia (5,4%) Empoli (3,4%) ed altri comuni toscani (35,9%) sarà ora sottoposta all'approvazione, entro settembre 2022, da parte dei Consigli Comunali e dell'Assemblea della società.

Il percorso di aggregazione è stato disegnato come una piattaforma aperta, in grado di coinvolgere sin da subito tutte le utilities toscane che ad oggi sono osservatori privilegiati di questo processo.

A seguito della approvazione in Assemblea, saranno pertanto previsti due successivi aumenti di capitale: il primo, approssimativamente entro l'ultimo trimestre del 2022, rivolto ai conferimenti delle quote da parte delle altre utilities interessate. Il secondo, entro il 2023, attraverso la quotazione e la creazione di una Public Company con almeno il 51% del capitale sociale detenuto dai soci pubblici e il 49% finanziato dal mercato azionario, al fine di attrarre risorse utili ai necessari piani di investimento senza incidere sulle tariffe.

Si punta, quindi, a consolidare un settore industriale strategico, colmando un forte ritardo rispetto ai processi di fusione già da tempo realizzati dalle regioni del nord e del centro Italia, mantenendo su questo territorio tutte le leve strategiche e decisionali sui processi industriali e le relative ricadute di natura economica e sociale.

Il primo nucleo di aggregazione costituisce un player integrato nei settori ambiente, energia e ciclo idrico, in grado di garantire già oggi circa 700M€ di ricavi (dati 2021) con un Ebitda di 171M€, investimenti per 171 M€ ed un patrimonio netto di 467M€, e con significative partecipazioni: Estra (39,6%), Acque (19,3%) e Toscana Energia (31%). L'apertura a partecipazioni delle altre aziende del territorio toscano offre opportunità di crescita e consolidamento fino ad un obiettivo di oltre 3 miliardi di fatturato, potenzialmente oltre 4 miliardi considerando l'espansione nelle regioni limitrofe.



La creazione della Multiutility e la successiva quotazione genera un impatto positivo sulle società, gli azionisti, cittadini/utenti e territori, grazie ad efficienze e sinergie industriali, miglioramento dei servizi, contenimento e riduzione dei costi delle bollette, raddoppio dei dividendi per i comuni soci e della capacità d'investimento fino ad 1,5 miliardi, con il conseguente incremento di occupazione diretta ed indiretta e sviluppo delle filiere locali.

Il progetto è stato presentato questa mattina in Regione Toscana, illustrato da Alberto Irace, l'Amministratore Delegato di Alia incaricato dai soci alla costruzione del progetto Multiutility. Ha portato il saluto Eugenio Giani, Presidente della Regione; sono intervenuti Simone Faggi, Amministratore Unico di Acqua Toscana, Nicola Perini, Amministratore Unico di Consiag, Marco Baldassarri e Filippo Sani rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Publiservizi, il Presidente di Alia, Nicola Ciolini. In rappresentanza dei comuni soci erano presenti Dario Nardella, sindaco di Firenze, Matteo Biffoni, sindaco di Prato, Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia, Brenda Barnini, sindaco di Empoli, Alessio Falorni, sindaco di Castelfiorentino e presidente dell'Unione dei comuni empolesse valdelsa, Emiliano Fossi, sindaco di Campi Bisenzio in rappresentanza dei comuni della Piana Fiorentina, Monica Marini, sindaco di Pontassieve per l'area Valdelsieve/Valdarno, Paolo Sottani, sindaco di Greve l'area del Chianti, e Marco Recati, Ass. del Comune di Scarperia e San Piero per l'area del Mugello.